



Domenica 12 maggio 2019 | Festa della Mamma

L'Azalea della Ricerca della Fondazione AIRC

colora 3.700 piazze per rendere i tumori femminili sempre più curabili

*Domenica, in occasione della Festa della Mamma, **ventimila volontari della Fondazione AIRC** saranno impegnati in tutta Italia per distribuire L'Azalea della Ricerca: non un semplice fiore ma una preziosa alleata della salute al femminile che, **dal 1984 ad oggi, ha contribuito a migliorare la qualità di vita delle donne grazie ai risultati raggiunti nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura del cancro al seno e agli organi riproduttivi.***

Domenica 12 maggio, in occasione della Festa della Mamma, torna in tutta Italia **L'Azalea della Ricerca di Fondazione AIRC**, fiore simbolo della battaglia contro i **tumori femminili**. Da trentacinque anni le piante di azalea sbocciano per portare nuova linfa al lavoro dei ricercatori impegnati a rendere queste forme di cancro sempre più curabili.

Dai grandi centri urbani ai piccoli comuni di provincia, **ventimila volontari AIRC** scenderanno in circa **3.700 piazze** per dare continuità ai progressi della ricerca attraverso la distribuzione di coloratissime azalee con le quali sarà possibile fare **uno speciale regalo a tutte le mamme e a tutte le donne**. A fronte di una donazione di 15 euro, insieme a ogni piantina verrà consegnata una **Guida** con informazioni sui più recenti progressi della ricerca, commenti degli esperti e indicazioni sull'importanza di adottare abitudini e comportamenti salutari.

Nell'ultimo triennio AIRC ha messo a disposizione dei ricercatori **più di 32 milioni di euro per studi sulla prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro al seno e agli organi riproduttivi**. Un impegno straordinario per affrontare queste neoplasie che solamente lo scorso anno in Italia si stima abbiano colpito **68.300 donne***.

Il cancro al seno è il più diffuso, con circa 52.300 nuove diagnosi: di fatto tocca una donna su otto. È però anche il tumore per il quale, negli ultimi due decenni, la ricerca ha ottenuto i migliori risultati, portando **la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi a crescere fino all'87%***. Un progresso costante, frutto del lavoro dei ricercatori che hanno saputo migliorare i trattamenti, sia in termini di efficacia, sia di tollerabilità, offrendo alle donne una sempre migliore qualità di vita. Un traguardo importante che però non può bastare. Ci sono infatti ancora tante pazienti che aspettano risposte per alcune delle forme più aggressive. Fra queste, il tumore al seno **triplo negativo**, che colpisce soprattutto in giovane età e contro il quale non sono disponibili terapie mirate, e il **carcinoma mammario metastatico**, che dalla sede primaria si è diffuso in altri organi.

I tumori ginecologici interessano circa 16.000 pazienti. Per i tumori dell'**endometrio** e della **cervice uterina** la sopravvivenza a cinque anni ha registrato una crescita costante, arrivando rispettivamente al **77%** e al **74%***. Più complessa invece la situazione per il **tumore dell'ovaio** che risulta difficile da diagnosticare precocemente e spesso presenta un alto tasso di recidiva e di resistenza ai farmaci. Per superare questi problemi i ricercatori AIRC stanno sperimentando nuove combinazioni terapeutiche per ridurre la resistenza ai farmaci. Inoltre stanno focalizzando la loro attenzione anche sull'immunoterapia, in modo da individuare nuovi farmaci capaci di stimolare le risposte immunitarie delle pazienti.

A rappresentare i circa 5.000 scienziati AIRC nell'immagine della campagna **Carlotta Giorgi**, ricercatrice presso il Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale dell'Università di Ferrara e mamma di cinque figli. Giorgi guida un gruppo tutto al femminile che lavora sulla comprensione dei meccanismi regolatori che agiscono sulla moltiplicazione delle cellule tumorali: *"Grazie al fondamentale sostegno di AIRC, con il mio gruppo stiamo studiando il ruolo della 'proteina-freno' PML nel microambiente attorno al tumore dove si trovano le cellule del*

sistema immunitario, con l'obiettivo di identificare una terapia combinata che renda il tumore sensibile ai farmaci chemioterapici e meno capace di crescere, e che riattivi anche la piena risposta immunitaria".

Accanto a lei **Francesca**, mamma di Lorenzo ed Elisa, a cui quattro anni fa è stato diagnosticato un carcinoma al seno e che oggi con la sua testimonianza vuole sottolineare i progressi della ricerca: *"Alle donne che ricevono una diagnosi di tumore al seno voglio dire che è importante che non si sentano sole. Come loro all'inizio ho creduto di non potercela fare, ero terrorizzata. Poi però sulla mia strada ho trovato ottimi medici che mi hanno seguita e mi hanno trasmesso la consapevolezza che la ricerca ogni giorno lavora per individuare nuove strade per le pazienti. Fondamentale per me è stato anche il supporto della psico-oncologa che mi ha accompagnato durante tutto il percorso di cura aiutandomi a superare i momenti più complicati"*.

Banco BPM, partner istituzionale di AIRC, sostiene 'L'Azalea della Ricerca' per favorire la divulgazione scientifica e il coinvolgimento del pubblico al sostegno della ricerca sui tumori femminili. Questa partnership si inserisce in una più ampia visione di responsabilità sociale di impresa per coinvolgere i dipendenti, le loro famiglie, i clienti e le comunità locali.

(*Fonte dei dati: "I numeri del cancro in Italia 2018", di AIOM, AIRTUM, Fondazione AIOM, PASSI)

Domenica 12 maggio con L'Azalea della Ricerca festeggiamo tutte le mamme e diciamo insieme "Contro il cancro, io ci sono".

Per trovare l'Azalea della Ricerca nelle vostre città airc.it oppure numero speciale 840 001 001 (*)

*UNO SCATTO DA TUTTA ITALIA, ATTIVO DAL 23 APRILE, 24 ORE SU 24

AIRC | Dal 1965 con coraggio, contro il cancro

La Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica, promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Conta su 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 comitati regionali che garantiscono a circa 5.000 ricercatori - 62% donne e 50% 'under 40' - le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente. In oltre 50 anni di impegno AIRC ha distribuito oltre 1 miliardo e quattrocento milioni di euro per il finanziamento della ricerca oncologica (dati aggiornati al 1 gennaio 2019). Informazioni e approfondimenti su airc.it

Entra a far parte della GENERAZIONE AIRC. Unisciti ai nostri 20mila volontari.

Sarà la nostra generazione a sconfiggere il cancro? I ricercatori stanno mettendoci il massimo impegno, ma questa sfida può essere affrontata solo con l'aiuto di tutti. La ricerca non è mai stata così vicina a traguardi importanti, ma è indispensabile proseguire senza soste. Ora abbiamo bisogno di tutte le forze. AIRC sta cercando nuovi volontari e lancia una sfida collettiva a tutta la comunità, soprattutto ai più giovani, per combattere insieme la battaglia contro il cancro. Unisciti alla squadra dei nostri 20mila volontari, **diventa volontario AIRC, il momento è adesso!**

Informazioni su generazioneairc.it o chiamando il numero **02.7797777**

Per conoscere tutte le iniziative ed essere aggiornati in tempo reale



airc.it



[airc.it](https://www.facebook.com/airc.it)



[airc_it](https://twitter.com/airc_it)



[airc.it](https://www.instagram.com/airc.it)